

[James Dashow [...] utilizza la parte al computer di *Reconstructions* come una grande orchestra. Il cesello del pezzo è impressionante ed assolutamente piacevolissimo. Un lavoro di questa complessità può facilmente sopraffare l'interprete. Lucia Bova affronta con formidabile talento e sensibilità le numerose intricate richieste della partitura. Voglio evidenziare inoltre il senso storico che questo pezzo evoca ascoltando l'interpretazione di Lucia Bova, poiché ritengo che lei dia dimostrazione di un virtuosismo fresco, al tempo stesso chiaro nelle intenzioni e fisicamente vigoroso nella sua tenuta. Considerate le potenzialità teatrali di *Reconstructions* e la qualità di questa esecuzione posso solo sperare che sia inserito presto nelle programmazioni in modo da poter apprezzare la Sig.a Bova in esecuzioni dal vivo.

Computer Music Journal, Vol. 21, No. 4 (Winter, 1997), p. 98, Larry Heyl.]